



PARROCCHIA "SAN MICHELE ARCANGELO"

CHIESA CATTEDRALE

S. E. MONS. GIOVANNI D'ALISE VESCOVO DI CASERTA

BIBLIOTECA DIOCESANA

III Catechesi di Avvento

GIUSEPPE: LA PATERNITÀ AL SERVIZIO DEL FIGLIO DI DIO

Giovedì 12 dicembre 2019

▶ **Passi:**

1. MATTEO: 1, 18-25; MATTEO 2, 13-18 (FUGA IN EGITTO); 19-23 (RITORNO)

▶ Mt. 1, 16

▶ Della casa di Davide

▶ Lc. 1, 27

▶ Mt. 13, 55

▶ Mt. 1, 12-22

▶ Lc. 2, 48; 3, 23; Mt. 13, 55; Gv. 1, 45; 6, 42

▶ PUTATIVA, MESSIANICA ED EDUCATIVA

▶

▶ **Documenti:**

• Redemptoris Custos - di Giovanni Paolo II - 1989

• Chi è Giuseppe - di Don Michele Ambrosino

• Pag. 11, piccolo libro di Don Lello Ponticelli

- ▶ **I Vangeli non ci riportano nessuna parola di Giuseppe.**
- ▶ **Ci sono però vari dati, da cui si possono rilevare tre aspetti che possono caratterizzare la sua persona:**
 - 1. Il silenzio, fatto di obbedienza alla Parola di Dio.**
 - 2. La singolare paternità a servizio del Figlio di Dio.**
 - 3. I viaggi di fede sulla scia dei patriarchi, esperienze interiori che rendono Giuseppe il fedele custode del Figlio di Dio e della Vergine Madre.**
- ▶
 - a) **L'obbedienza di Giuseppe nel silenzio.**
 - ▶ **Nessuna parola di Giuseppe troviamo nei quattro Vangeli.**
 - ▶ **Il suo silenzio è sempre contrassegnato da azioni che mostrano una obbedienza costante alla volontà di Dio.**

▶ **Matteo 1, 18-25**

▶

▶ **18 Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. 19 Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. 20 Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. 21 Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».**

**22 Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:
23 Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. 24 Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, 25 la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.**

▶ **Matteo 1, 19**

▶ **Giuseppe accortosi della situazione di Maria che era incinta “Era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto” (Mt 1, 19).**

▶

▶ Giuseppe era “un uomo giusto”.

▶ In che cosa consiste la giustizia di Giuseppe?

▶

▶ **Deuteronomio 22, 23-24**

▶ “Quando una fanciulla vergine è fidanzata e un uomo, trovandola in città, giace con lei, condurrete tutti e due alla porta della città e li lapiderete a morte; la fanciulla perché, essendo in città non ha gridato, e l’uomo perché ha disonorato la donna del prossimo. Così estirperai il male in mezzo a te”.

▶

▶ Giuseppe nella conflittualità, l’obbedienza alla legge e l’obbedienza a Dio, decide di disubbidire alla legge. E’ una obbedienza più grande, in senso più ampio, è l’obbedienza alla volontà del Signore, oltre l’enunciato della legge, e va sempre ricercata nei dinamismi dell’esistenza.

▶ **In Matteo 5, 20 si legge:**

▶ “Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli”.

▶

▶ Il silenzio di Giuseppe è un silenzio in tensione → in attesa di una risposta dal cielo:

▶

▶ “Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con se la sua sposa”.

▶

▶ Giuseppe si mostra un vero uomo evangelico.

▶

▶ «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore” entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa’ la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Matteo 5,20).

▶ **Matteo 2, 13-18 → Fuga in Egitto**

▶ 13 Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse:
«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».

14 Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, 15 dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio.

16 Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi. 17 Allora si adempì quel che era stato detto per mezzo del profeta Geremia:

18 *Un grido è stato udito in Rama,
un pianto e un lamento grande;*

Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più.

▶ **Matteo 2, 19-23 → Ritorno**

- ▶ **19** Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto **20** e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». **21** Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele. **22** Avendo però saputo che era re della Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea **23** e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazareth, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

- ▶ Giuseppe non dice una parola, ma compie il Comando del Signore. La sua obbedienza così si svolge, si manifesta nelle scelte che compie.
- ▶ Il silenzio di Giuseppe non è “mutismo”, come quello di Zaccaria, padre di Giovanni Battista.
- ▶ Zaccaria non crede possibile l’annuncio della notizia dell’angelo.
- ▶ Esce muto.
- ▶
- ▶ Il silenzio di Giuseppe è operativo, ci insegna a cogliere con arditezza la sfida della parola che va sempre oltre il tracciato umano.
- ▶ Giuseppe si fida di Dio e desidera e sceglie di entrare nel progetto di Dio.
- ▶ Dio affida a Giuseppe, uomo giusto e fedele, gli inizi della redenzione.
- ▶

b) La paternità di Giuseppe

- a) Identità genealogica di Gesù
- b) Giuseppe educatore religioso
- c) Giuseppe maestro di vita

a) Identità genealogica di Giuseppe

→ Luca 2, 33-35 - Presentazione al Tempio di Gesù

▶ 33 Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. 34 Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione 35 perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

▶ «Il Padre e la Madre di Gesù, si stupivano delle cose che dicevano di Lui... etc».

→ Luca 2, 39-40

▶ Il Padre e la Madre di Gesù: «Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazareth. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di Lui».

▶ Nel momento in cui Giuseppe accoglie e accetta Gesù come figlio... Gesù entra nella storia della sua famiglia e del proprio albero genealogico (vedi Matteo 1, 1-17).

▶ Gesù, germoglio della tribù di Davide.

b) Giuseppe educatore religioso

- ▶
- a) a) Giuseppe assicura a Gesù una regolare nascita giuridicamente apposto e perfetta. E così Gesù fa un ingresso regolare nella vita civile e sociale.
- b) b) Giuseppe accompagna Gesù anche a crescere nella conoscenza, vitale, dei valori religiosi della sua famiglia.

▶ → **Luca 2, 21-28 e Luca 2, 29-38**

- ▶ **21** Quando furon passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.
- 22** Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, **23** come è scritto nella Legge del Signore: *ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore*; **24** e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o di giovani colombi*, come prescrive la Legge del Signore.
- 25** Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; **26** lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. **27** Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, **28** lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

▶ **29** «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola;

30 perché i miei occhi han visto la tua salvezza,

31 preparata da te davanti a tutti i popoli,

32 luce per illuminare le genti

e gloria del tuo popolo Israele».

33 Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. **34** Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione **35** perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

36 C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, **37** era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. **38** Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.



- ▶ Giuseppe accompagna Gesù al tempio per la circoncisione. E' il momento, in qualche modo, come per noi il battesimo, in cui Gesù entra ufficialmente nella Comunità di fede di appartenenza. Sono i suoi genitori che lo immettono e lo sostengono e pagano anche il riscatto del primogenito: due colombe.
- ▶ Primogenito era consacrato a Dio. Al servizio di Dio, in ricordo della liberazione dalla schiavitù in Egitto.
- Gesù riscattato → per riscattare noi dalla schiavitù del peccato (I Corinti 16, 20; 7, 23; I Pietro 1, 19).
- ▶
- ▶ → **Luca 2, 41-52 --- Il Pellegrinaggio annuale a Gerusalemme**
- ▶
- Quando ebbe 12 anni
- Perché mi cercate? Non sapevate (Luca 2, 49)
- Ma essi non compresero (Luca 2, 50)

c) Giuseppe Maestro di Vita

- ▶
- ▶
- ▶ → **Luca 2, 51-52**
- ▶
- ▶ **51** Poi discese con loro, andò a Nazaret, e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.
- ▶ **52** E Gesù cresceva in sapienza, in statura e in grazia davanti a Dio e agli uomini.
- ▶
- ▶
- ▶ L'importanza della vita a Nazareth → 30 anni.
- ▶ Il significato profondo di questa vita nascosta a Nazareth, aiutato da Giuseppe e Maria → i Genitori.

- ▶ Questo passaggio è un ulteriore tassello e “passaggio spirituale” per comprendere l’Incarnazione ... e il suo essere uomo vero, non apparente → si cala veramente nelle situazioni ambientali del suo popolo, in quella porzione di territorio geografico.
- ▶
- ▶ → Giuseppe, insieme a Maria, diventa un maestro di vita per Gesù. Lo accompagnano per mano a fargli fare una reale esperienza di “vita da uomo”, vivendo e appropriandosi di tutti i risvolti della vita umana, civile, religiosa e di vicinanza al popolo.
- ▶
- ▶ → Riguardo a questo, nascono tante famiglie religiose che scelgono la strada del nascondimento per privilegiare il momento della preghiera, della contemplazione, della vita familiare imitando la famiglia di Nazareth: una convivenza di vergini.
- ▶
- ▶ Giuseppe aiuta Gesù ad entrare nel mondo del lavoro. Gesù è il figlio del carpentiere, ma anche Lui stesso esercita il lavoro del carpentiere.
- ▶ Stupendo!
- ▶
- ▶ Giuseppe insegna a Gesù, mediante il lavoro:
 - ad amare il creato e a trasformarlo;
 - a realizzare se stesso, diventando più uomo (Laborem Exercens, 9)
- ▶
- **I viaggi di Giuseppe –**

PREGHIERA

- ▶ **Silenzioso Giuseppe! Nessuno ha avuto una responsabilità grande come la tua.**
- ▶ **Al Figlio di Dio fatto uomo e a sua madre Maria dovevi procurare alloggio, vitto e amore... Insegnaci il valore dell'impegno quotidiano.**
- ▶ **Silenzioso Giuseppe! Tu non sei stato l'uomo delle parole, sei stato l'uomo del pane. Di te non conserviamo nessun discorso, nessuna sentenza.**
- ▶ **Al rumore delle parole preferivi la concretezza dei fatti.**
- ▶ **Insegnaci la forza dell'esempio.**
- ▶ **Silenzioso Giuseppe! Tu conosci il legno e la sua ruvidezza, l'ordine esigente e il lavoro da finire. Hai logorato le tue forze nella fatica di artigiano. Insegnaci l'importanza di una vera competenza.**
- ▶ **Silenzioso Giuseppe! Hai avuto la fortuna unica di vivere con Gesù e Maria.**
- ▶ **Se tutti gli uomini devono scoprire Dio e i fratelli, la tua santità fu grande! Insegnaci a vedere Dio in ogni volto umano.**
- ▶ **Silenzioso Giuseppe! il pane che guadagnavi diventava la carne di Dio!**
- ▶ **La tua dimora quotidiana era la casa di Dio! Il tuo amor paterno confortava il Figlio di Dio!**
- ▶ **Insegnaci a costruire il corpo di Cristo.**

(Dal libro "Giuseppe di Nazareth - Un Santo per amico. Giuseppe Costagliola - Raffaele Ponticelli)

Tutte le catechesi sono pubblicate e scaricabili sul sito:

WWW.PARROCCHIAATTEDRALECASERTA.ORG